

LA SETTIMANA SCOLASTICA

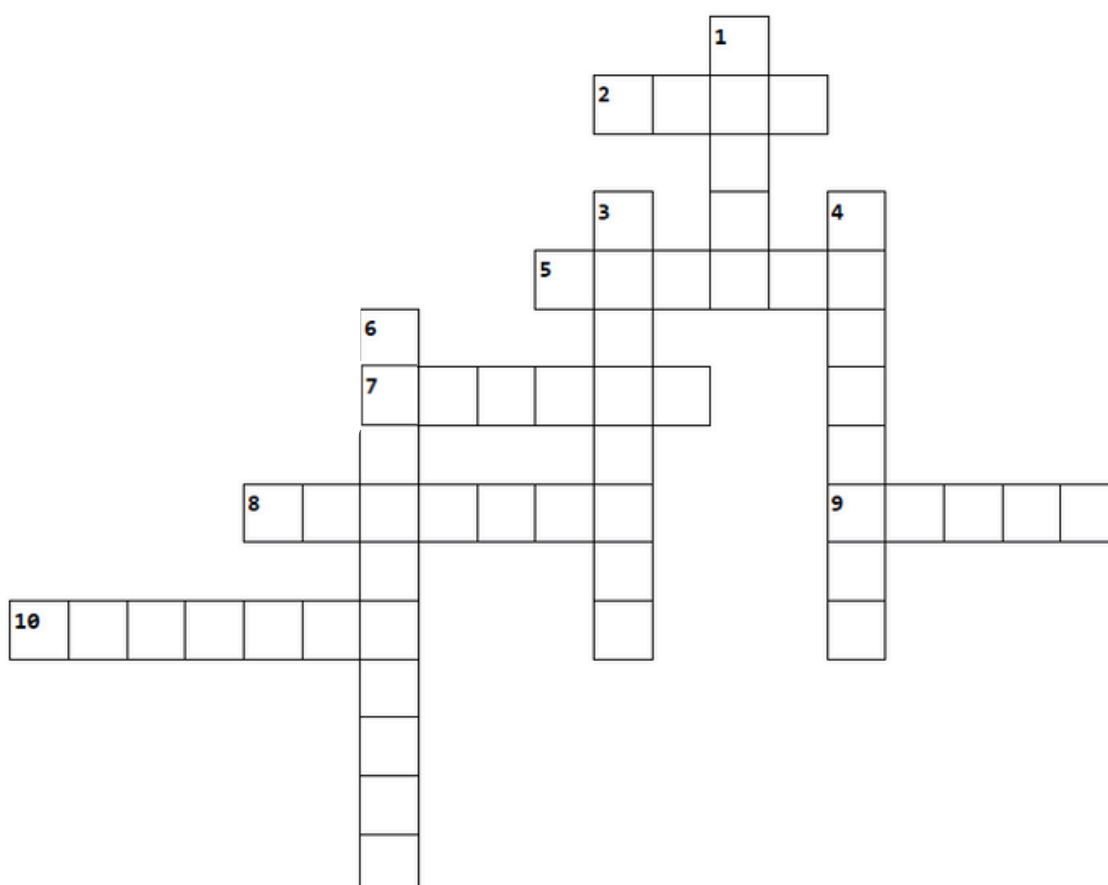
NUMERO

3

lc Concesio

Periodico di parole crociate, quiz, enigmi, passatempi, passacompiti...

PAROLE CROCIATE



Orizzontali

- 2. Il popolo di Attila
- 5. Fu fermato da papa Leone I
- 7. Augustolo Ultimo imperatore romano
- 8. Capo barbaro che saccheggiò Roma nel 410 d.C.
- 9. Nome dei confini romani
- 10. Capo barbaro che depose l'ultimo imperatore romano

Verticali

- 1. Popolazione della Britannia
- 3. Generale romano di origini vandale
- 4. Lo fece costruire Teodorico di forma ottagonale
- 6. Eresia che negava la piena divinità di Gesù Cristo

LA SETTIMANA SCOLASTICA SI FA IN QUATTRO PER VOI!

1 TEST

Completate la rivista da soli e verificate la vostra abilità e le vostre conoscenze in base al punteggio ottenuto.

2 SMARTEST

Giocate in due per scoprire alla fine chi sarà il vincitore della *Settimana scolastica*.

3 CONTEST

Giocate in più giocatori (fino ad un massimo di sei) per scoprire chi riuscirà ad arrivare per primo alla fine della *Settimana scolastica*.

4 TEST A TEST

Dividetevi in due squadre da quattro giocatori e sfidatevi a colpi di buzzzz.

Qui di seguito le regole dettagliate relative alle quattro modalità di utilizzo

1 La *Settimana scolastica* si affronta singolarmente.

Verificate il livello della vostra preparazione in ogni singola prova (magari svolgendole tutte). Per ogni risposta corretta otterrete 1 punto che dovrete segnarvi a parte (nel Cruciverbone e in altre prove simili ogni domanda corrisponde a un punto. La soluzione dei gialli e dei giochi grafici invece assegna 5 punti). Il punteggio totalizzato vi permetterà di capire a che punto siete della *Settimana scolastica* e se siete in grado di arrivare a Domenica sani e salvi

2 È bello affrontare la *Settimana Scolastica* in coppia.

Due persone si sfidano in ogni singola domanda delle prove e dei Cruciverba mentre affrontano separatamente le indagini dei detective. I due concorrenti sono guidati da un arbitro imparziale (se non scoppia una rissa potete anche autogestirvi). Ogni Smartest ha tanti round (quattro

domande) selezionabili in ognuna delle prove presenti nella *Settimana scolastica*. Sarete quindi voi a decidere quanti round disputare per decretare il vincitore.

Si parte da un minimo di due round fino ad arrivare a tutti quelli presenti nella prova della rivista di enigmistica più bella del mondo. Lo **Smartest** si svolge nelle seguenti fasi:

1 - Tramite il lancio di una moneta si decide in quale ordine i concorrenti risponderanno alle domande del **Presentatore**. Da quel momento i due concorrenti si alternano nel ruolo di giocatore di Turno.

2 - Il Presentatore annuncia il titolo della prova ad alta voce, seguendo l'**ordine** in cui si trova nella rivista o procedendo a caso.

3 - Il giocatore di turno si prepara a rispondere a **4 domande** del round selezionato

LA SETTIMANA SCOLASTICA: ARRIVERAI A DOMENICA?

4 - Il presentatore propone la domanda a voce alta. Il **giocatore di Turno** risponde mentre l'altro resta in silenzio.

5 - Se la risposta del **giocatore di Turno** è corretta, il **Presentatore** gli concede 1 punto.

6 - Il Presentatore passa a proporre al **Giocatore di Turno** la domanda successiva della stessa prova.

7 - Se il **Giocatore di Turno** risponde correttamente a tutte e quattro le domande della prova dello Smartest guadagna **1 Punto Bonus** aggiuntivo (raggiungendo cos' un totale di 5 punti).

8 - Terminati le quattro domande della prova, il **Presentatore** si rivolge all'altro Concorrente, ripartendo dal punto 2 e proponendo altre 4 domande.

9 - Una volta esaurite tutte le **domande** dei round previsti per la prova, il Presentatore **somma i punti** di ogni singolo concorrente e decreta il vincitore.

10 - È possibile animare lo **Smartest** giocando nella modalità **Test a test** che vedremo successivamente.

3 La *Settimana scolastica* è una **questione di classe**. Nel Contest

CONTEST

SMARTEST

il gioco si svolge nella stessa modalità vista per lo Smartest, ma a sfidarsi ci sono due squadre ognuna composta da quattro giocatori. Scegliete se ogni giocatore dovrà **rispondere a turno** alla domanda o se sarà un rappresentante per squadra a farlo (dopo 2 minuti di consultazione con i compagni).

È possibile, anche in questo caso, animare lo **Smartest** giocando nella modalità Test a test.

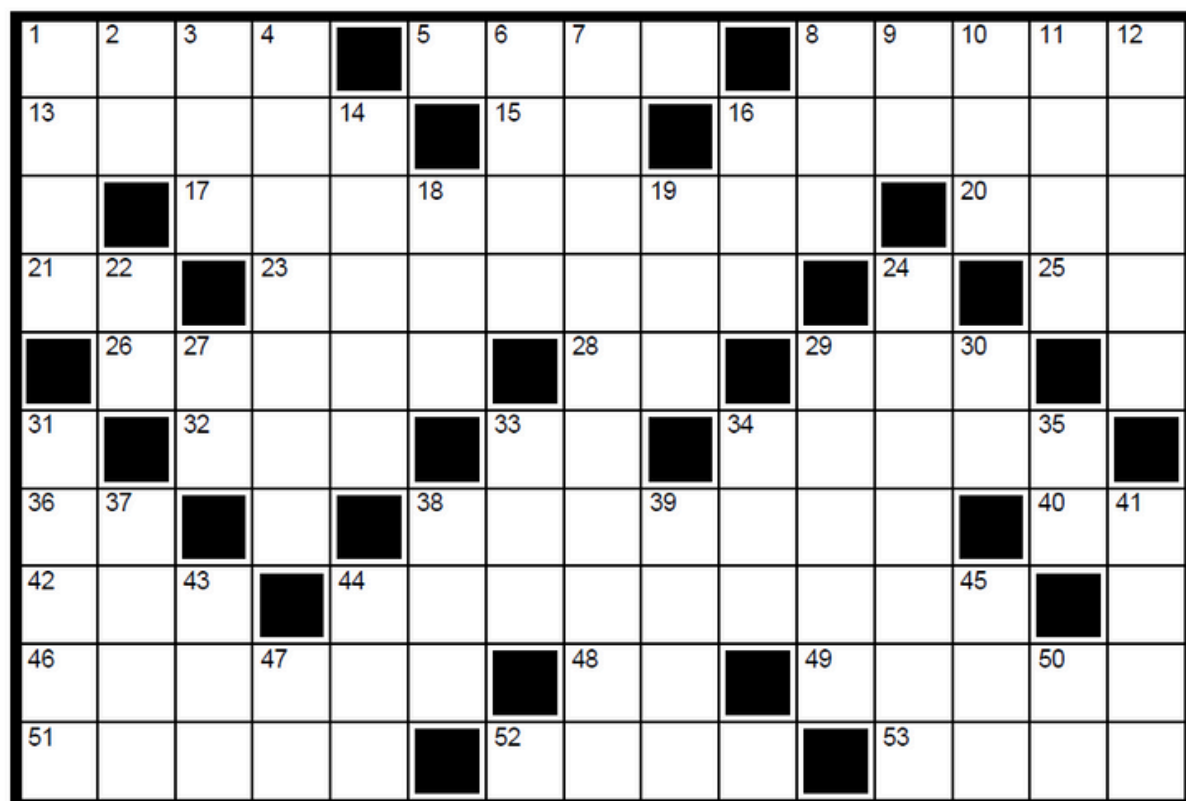
4 La *Settimana scolastica* è una sfida. La modalità Test a test nasce per

Per giocare a questa modalità basta aggiungerla alle **prime sfide** come segue.

1- Quando il giocatore di turno dà una risposta sbagliata, il **Presentatore** passa la parola all'Avversario, che può tentare a sua volta di rispondere alla domanda per ottenere il **punto** in caso di risposta corretta.

2 - Se anche l'avversario dà una risposta sbagliata, il **Presentatore** passa di nuovo la parola al **giocatore di Turno** che può tentare nuovamente di rispondere alla domanda. Se sbaglia ancora il Presentatore passa alla domanda successiva. Buon divertimento e buona settimana!

IL CRUCIVERBONE DEL LUNEDÌ



ORIZZONTALI

1. Abito maschile da cerimonia - 5. Il "Sasso" dell'Abruzzo - 8. Circa, pressappoco - 13. Così è la speranza lusinghiera - 15. Stanno al Milan come FC stanno alla Juventus - 16. Residenza ufficiale del Presidente della Repubblica Francese - 17. Membri della Chiesa d'Inghilterra - 20. Precede il nome del sovrano (sigla) - 21. Coraggio! - 23. Ritrattare - 25. In mezzo agli emoticon - 26. Un "fiore"... nell'orchestra - 28. Opposto a PM negli orari - 29. Quello delle Amazzoni è lunghissimo - 32. Antes de Nuestra Era - 33. Comprendono... gli irlandesi - 34. Ci sono quelli di origine glaciale - 36. In mezzo all'erba - 38. Dottrina che nega l'esistenza di Dio - 40. Le consonanti dell'ozioso - 42. È... nostro a Londra - 44. Musicalmente nati da poco - 46. Oscene, vergognose - 48. Le vocali dell'ipod - 49. Danzatrice... "bella" - 51. Lui è the Hedgehog - 52. Illuminano le strade che si percorrono - 53. Un po' di verde nel deserto.

VERTICALI

1. Quando chiedi di avere tre tipi di pasta nello stesso piatto - 2. In passato era Augusta Praetoria (sigla) - 3. Nome femminile - 4. La struttura che ospita il circo - 6. Incursione rapida e improvvisa - 7. Stabilimento metallurgico - 8. Sigla aeroportuale di Limassol - 9. I confini degli Urali - 10. Associazione (abbrev) - 11. La casa automobilista che ha lanciato il modello "Toledo" - 12. Sua figlia... è di D'annunzio - 14. Sciolto nei movimenti - 16. Est-Nord-Est - 18. Lievito Secco Attivo - 19. Armata... per metà - 22. I raggi ultravioletti - 24. Osserva con ostentazione e pignoleria tutte le regole del culto - 27. Fine di battaglia - 29. Alberetti spinosi all'apice dei rametti - 30. Moto di meraviglia - 31. Passaggio al centro - 33. Congedo latino ai fedeli - 34. London School of Economics - 35. Sono uguali nella timidezza - 37. Preoccupa quello dell'ozono - 38. Associazione Medici Endocrinologi - 39. Il compositore Stravinskij - 41. Né miei né tuoi - 43. Un valore della benzina - 44. Eccetera (abbrev) - 45. Dieta povera di... consonanti - 47. Un pezzo del telefonino - 50. Sono uguali nell'arrossire.

INCROCIARE LA STORIA DI MARTEDÌ

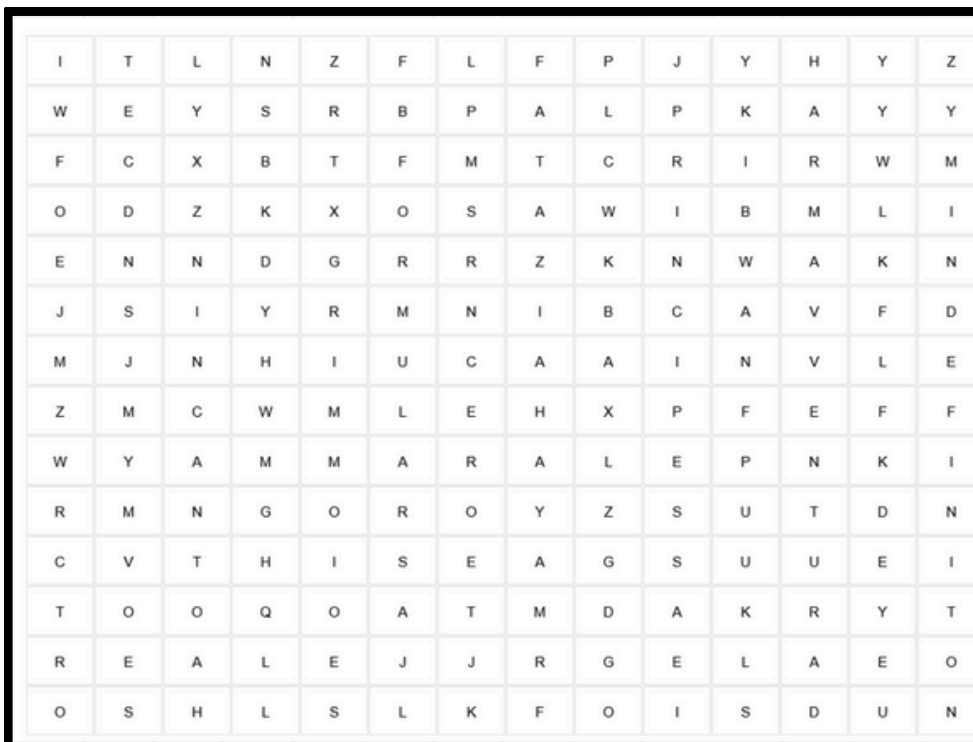
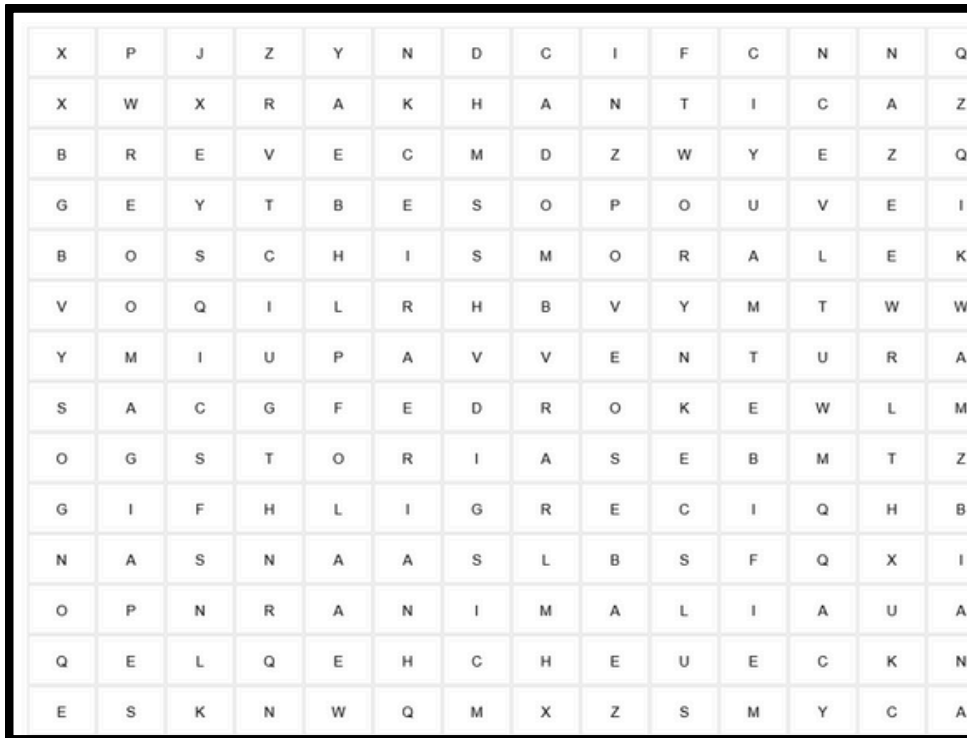
LA FAVOLA

Animali	Antica
Avventura	Boschi
Breve	Esopo
Fedro	Greci
Magia	Morale
Sogno	Storia



LA FIABA

Avventura	Eroe
Fata	Formula
Grimm	Incanto
Indefinito	Magia
Mostro	Principessa
Reale	Storia



SEMPRE IN VIAGGIO E CURIOSI DI NATURA

La città con il nome più lungo

Sul libro dei Guinness dei primati possiamo trovare la città con il **nome** più lungo del mondo! Il record inizialmente era stato assegnato a un villaggio in **Galles** il cui nome era composto da **51 lettere**, e questo lo rese meta per **turisti** e visitatori curiosi. Il primato venne poi assegnato a una collina neozelandese che di lettere nel proprio nome ne aveva 85. Ma se vi dicessi che la città col nome più lungo ha ben **163 lettere**? Ebbene sì, la città si trova in Thailandia e ha un nome davvero difficile da pronunciare:

Krung - thep - maha - nakorn - boworn - ratana - kosin - mahintar - ayudhya - amaha - dilok - pop - nopa - ratana - rajthani - burairom - udom - rajniwes - mahasat - arn - amorn - pimarn - ava tar - satit - sakattiya - visanukam.

Sembra quasi **impossibile**, perfino per i thailandesi stessi, i quali hanno deciso di abbreviare il nome in Krung Thep. Dato che ci siamo, volete sapere invece come si chiama la città col nome più corto del mondo? Si chiama **“Å”**, si trova in Svezia e significa “fiume”.



1) Qual è l'animale terrestre più veloce?

- A) Leopardò B) Ghepardo
C) Cavallo

2) Quanti pianeti ci sono nel nostro sistema solare?

- A) 8 B) 9 C) 7

3) Qual è l'organo principale del sistema respiratorio?

- A) Cuore B) Polmoni C) Fegato

4) Qual è il pianeta più grande del nostro sistema solare?

- A) Giove B) Saturno C) Terra

5) Che animale è noto per essere il "re della giungla"?

- A) Leone B) Tigre C) Elefante

LA STORIA IN GIALLO DEL MERCOLEDÌ

della classe 2C 2024-25



La regina si sedette per prima al tavolo, dove la servitù aveva apparecchiato con cura: pernice arrosto, fagiano ripieno e stufato di cervo.

Elisabetta indossava un abito luminoso rosso con i bordi decorati con filigrana d'oro. Il corpetto era impreziosito da perle bianche come la luna e la luce delle candele vi si rifletteva. Il gran ciambellano picchiando due volte a terra annunciò l'ingresso nella sua stanza di sua eccellenza Enrique Quintero José Ambasciatore di Spagna per conto di Filippo II.

Indossava una giacca scura con le maniche rigonfiate, sotto la quale si intravedeva una camicia di lino bianco, accanto a lui Catalina Quintero, contessa d'Aragona e moglie di Enrique, stretta in un tailleur scuro impreziosito da una candida gorgiera.

Vicino a loro sedeva l'ambasciatore francese Francois Augustine Sassoïn, ma chi attirò tuttavia l'attenzione della regina fu la moglie Janne che indossava un vestito giallo senape con maniche lunghe, bianche e strette, sotto una delle quali si intravedeva un pezzo di cilicio. Un corpetto di velluto verde completava il tutto. Entrambi sembravano due struzzi per via della gran quantità di piume che indossavano ma, nel complesso, erano vestiti davvero lussuosamente.

Improvvisamente il duca Quintero e il suo valletto Esteban Carafal entrarono nella stanza con una bottiglia di vino.

“Maestà ha pensato di offrirle un bicchiere del nostro miglior vino in segno di amicizia”. Non fece però a tempo a versarlo perché Francis Walsingham, primo consigliere della regina, si precipitò nella stanza: “C'è in atto una cospirazione contro l'Inghilterra! So chi è venuto qui per uccidere sua maestà!” e voi avete capito?



SCIOGLILINGUA

*A che serve che cerchi certe certezze
se certe certezze non certezze sono*

UN MERCOLEDÌ CON IL DETECTIVE LARRY PICTON



1) Il Minotauro viveva nel Labirinto di Atene?

☐ Vero ☐ Falso

2) William Shakespeare scrisse: "La Tempesta"?

☐ Vero ☐ Falso

3) Achille era invincibile?

☐ Vero ☐ Falso

4) I Vichinghi usavano elmi con le corna?

☐ Vero ☐ Falso

Vestito di cashmere e seta e con un paio di scarpe in cuoio italiano accuratamente lucidate, Mark scese dalla limousine davanti al *Prestige*, il più esclusivo club da gioco di American city.

Dall'auto uscirono altri suoi amici ed amiche che gli si misero alle calcagna. Il portiere del locale era stato assunto da poco.

«Come ti chiami?», chiese Mark infilando una mano in tasca.

«Frank Jones», rispose l'uomo, aprendo la massiccia porta di mogano.

Mark estrasse una banconota nuova dal fermaglio d'oro e la tenne tra due dita, come una sigaretta. «Io sono Mark Hudson. Ti darò cinquanta dollari affinché tu possa ricordare il mio nome».

«Grazie, Mr. Hudson», disse Frank, dando un'occhiata compiaciuta a "Honest Abe" (Abramo Lincoln) sulla banconota e chiudendo le dita sul denaro.

Mark fece balenare i denti in un sorriso affettato ed entrò nel club con il suo seguito.

Il suo chauffeur rimase in piedi a qualche metro di distanza con espressione annoiata. Dopo che la porta si fu richiusa, quando Mr. Hudson era ormai dentro e fuori portata d'orecchio, il detective Larry Picton, che stava sorvegliando l'ingresso del club, disse a Frank: «Non lasciarti impressionare. Quel tipo è meno tranquillo di quanto sembri».

«Non mi interessa se è tranquillo, purché sia ricco!». Frank intascò la banconota e si lisciò l'uniforme.

«Inoltre, tornerà in carcere in men che non si dica», aggiunse il detective. «Come lo sai?», chiese il portiere.

Perché il detective Picton pensa che Mr. Hudson tornerà in carcere?

L'INDOVINELLO

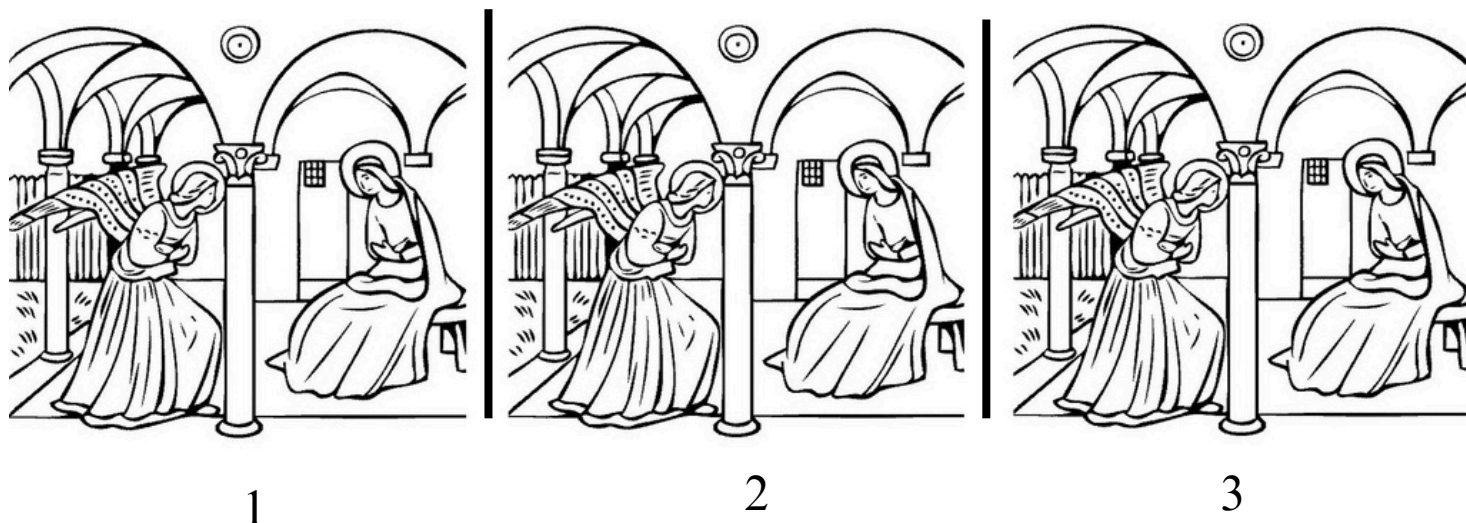


Un padre ha guidato per 300 km una Fiat Punto su cui si trovavano anche la moglie e i tre figli maggiori. Il viaggio è durato quattro ore, ma nessuno si è accorto che l'auto aveva una ruota sgonfia: com'è possibile??

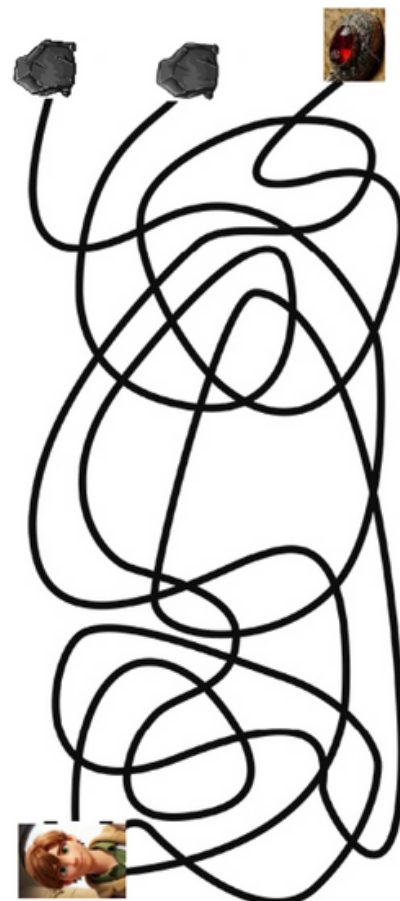
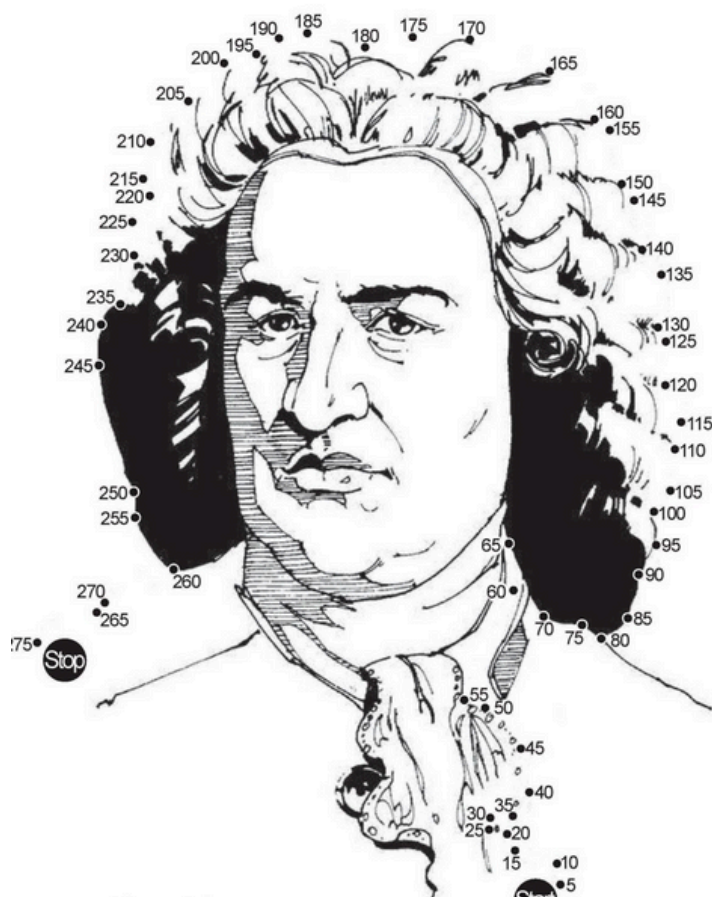
FACCIAMO QUADRARE IL GIOVEDÌ

Qualcosa non quadra? Osserva i tre ritratti. Sono identici tranne uno... Quale?

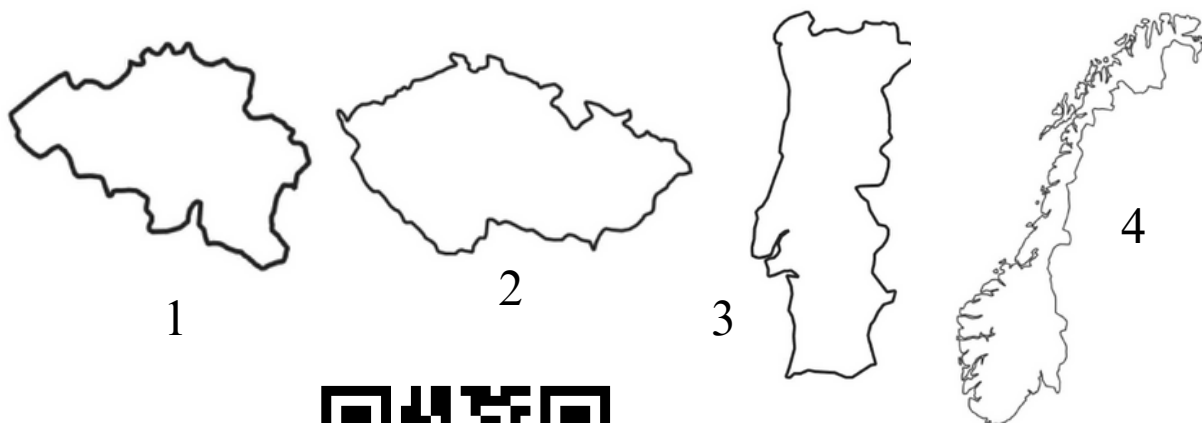
Chi ha dipinto questa immagine? Puoi colorarla e mostrare alla *Settimana Scolastica* il tuo talento artistico



LA NOTA: Chi è il compositore ritratto?



Riesci a identificare i seguenti paesi europei dalla loro forma?



Sapresti indicare correttamente su questa mappa i principali bacini idrografici europei?



- Canale della Manica
- Golfo di Biscaglia
- Mar Baltico
- Mar Caspio
- Mar Glaciale Artico
- Mar Mediterraneo
- Mar Nero
- Mare d'Irlanda
- Mare del Nord
- Mare di Norvegia
- Oceano Atlantico
- Stretto di Gibilterra

TESTA A TESTA CON IL TESTO AL VENERDÌ

BAMBINI INVISIBILI

di Philip Ball

Sia l'antichità delle riflessioni sull'invisibilità che la sua onnipresenza come topos nei racconti per l'infanzia non sono sorprendenti, dato che la fiducia nella propria abilità di «sparire» è apparentemente una parte innata e normale del paesaggio mentale del bambino.

Nell'infanzia

quasi tutti hanno trovato conforto in amici e animali invisibili, e fin verso i quattro anni i bambini possono scomparire a piacimento (o così ritengono) semplicemente chiudendo o coprendosi gli occhi. Come accade spesso per il comportamento dei bambini, comprendere questa irrazionalità apparentemente puerile può gettare luce sui nostri processi cognitivi.

Per lo psicologo James Russell e i suoi collaboratori i bambini attraversano un periodo di sviluppo «in cui credono che, perché il sé venga percepito, se ne debba avere un'esperienza reciproca».

La si può vedere anche come un'affermazione più generale sulla visibilità sociale e la sua assenza.

La fiducia del bambino nella propria invisibilità quando chiude gli occhi si rivela un enunciato epistemologicamente complesso.

Il bambino non pensa esattamente che il proprio corpo sia celato alla vista: che lo si possa vedere o no è una questione diversa da quella della visibilità del corpo.

La sottigliezza di questa relazione tra corpo e personalità si fa chiara grazie ai test a cui Russell e colleghi hanno sottoposto bambini di età tra i due anni e mezzo

e i quattro, coprendo loro gli occhi e chiedendo: «Ti vedo?» In questa situazione in genere i bambini rispondevano di no; se però si chiedeva: «La vedo, la tua testa?», in genere rispondevano affermativamente. Davano le stesse risposte a proposito di una terza persona con gli occhi coperti:

«Lo vedo?» – «No».

«Gliela vedo, la testa?» – «Sì».

Ulteriori esperimenti fanno ritenere che, per i bambini, l'atto di vedere una persona – cioè di essere consapevoli della sua presenza – derivi da una reciprocità di sguardi: il bambino crede di poter essere veramente percepito solo quando gli occhi di un osservatore incrociano i suoi.

In altre parole, perché si veda la persona non basta che sia visibile il corpo: vedere è un «incontro degli occhi». Così, per un bambino, la visibilità di una persona è una questione lasciata alla scelta nonché una situazione definita socialmente: richiede il consenso di entrambe le coppie di occhi.

Ciò ci dice forse qualcosa su che immagine abbia della propria visibilità un bambino che evita attivamente il contatto visivo, come in certe forme di autismo.

È un'idea sconcertante, che fa quasi girare la testa.

Ci fa pensare non già che i bambini siano stupidi a immaginare di poter sparire coprendosi gli occhi, ma piuttosto quanto sia straordinario il fatto che il sé non è ubicato fin dalla nascita all'interno del corpo fisico: dobbiamo imparare a mettercelo.

Persino da grandi lo facciamo solo parzialmente e a certe condizioni: c'è ancora un sé che non identifichiamo del tutto con il corpo.

Potrei chiedervi: «Ti piace?», e non vi verrebbe da pensare neppure per un istante che vi stia chiedendo: «Piace al tuo corpo?» In questo senso il sé è sempre immateriale e invisibile; ma impariamo ad accettare che è incatenato a carne e sangue visibili.

Considerato in questo modo, il potere di scomparire – che sia per nascondersi, per spiare o per ordire malefatte – non ha niente di straordinario, almeno per come la vedono i bambini più piccoli.

È un potere che abbiamo tutti ma che dobbiamo abbandonare insieme all'infanzia.

Ed è così che succede. Ma il sogno e il desiderio rimangono.



1 Secondo l'autore, qual è un aspetto innato e normale del paesaggio mentale del bambino?

- ☐ A La capacità di volare
- ☐ B La fiducia nella propria abilità di 'sparire'
- ☐ C La paura dell'oscurità
- ☐ D La capacità di teletrasportarsi

2 Secondo gli esperimenti descritti, cosa rispondono di solito i bambini quando gli si chiede se possono essere visti con gli occhi coperti?

- ☐ A No
- ☐ B Dipende dalla situazione
- ☐ C Sì
- ☐ D Non rispondono

3 Secondo l'autore, cosa è necessario per un bambino affinché si senta veramente percepito da un osservatore?

- ☐ A Nascondersi dietro un oggetto
- ☐ B Un incontro degli occhi
- ☐ C Gridare il proprio nome
- ☐ D Coprire gli occhi

4 Cosa suggerisce l'autore riguardo alla visibilità di una persona per un bambino?

- ☐ A È determinata solo dal corpo visibile
- ☐ B Richiede il consenso di entrambe le coppie di occhi
- ☐ C Non è importante per il bambino
- ☐ D È una questione individuale

5 Secondo l'autore, cosa fa sconcertare riguardo all'idea del sé nei bambini?

- ☐ A La capacità di teletrasportarsi
- ☐ B Il fatto che il sé non è ubicato fin dalla nascita all'interno del corpo fisico
- ☐ C La capacità di volare
- ☐ D La paura dell'oscurità

6 Secondo l'autore, cosa si può dire riguardo al potere di scomparire per i bambini più piccoli?

- ☐ A È un potere pericoloso
- ☐ B È un potere magico
- ☐ C Non ha niente di straordinario
- ☐ D È un potere limitato

7 Secondo gli esperimenti descritti, cosa rispondono di solito i bambini quando gli si chiede se possono essere visti con gli occhi coperti?

- ☐ A No
- ☐ B Dipende dalla situazione
- ☐ C Non rispondono
- ☐ D Sì

8 "In cui credono che, perché il sé venga percepito, se ne debba avere un'esperienza reciproca". In cui è...

- ☐ A Un aggettivo dimostrativo
- ☐ B Un pronome relativo
- ☐ C Un pronome personale complemento

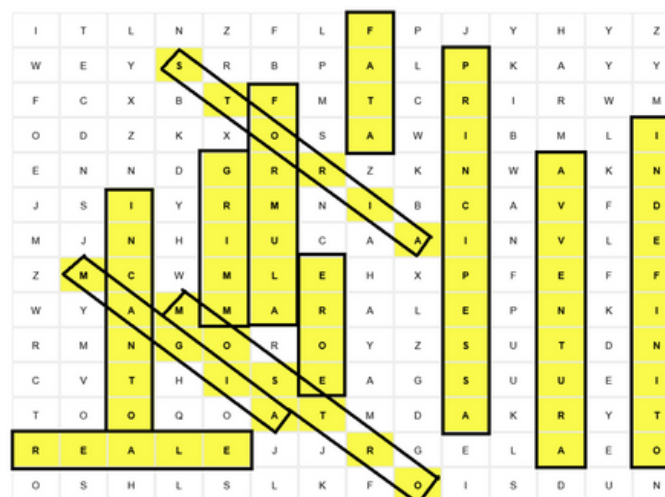
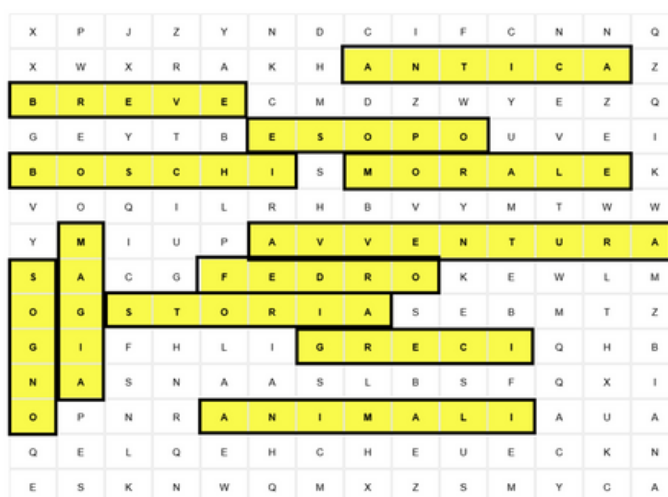
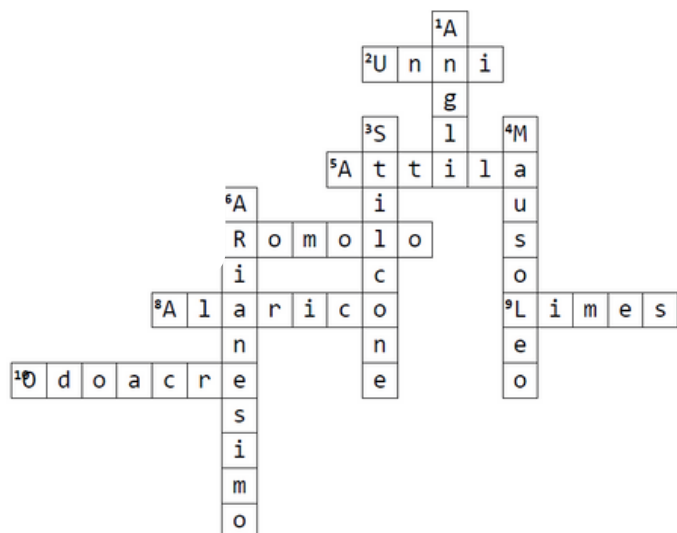
9 Per percepire l'altro ad un bambino basta che sia visibile il suo corpo

- ☐ A Vero
- ☐ B Falso

10 "Un'esperienza reciproca". Un sinonimo di reciproca è...

- ☐ A vicendevole
- ☐ B doppia
- ☐ C intensa

SOLUZIONI PER IL FINE SETTIMANA



IL GIALLO STORICO: Gli autori della cospirazione sono l'ambasciatore di Spagna e sua moglie Catalina Quintero. Walsingham li scopre perché la donna indossa un tailleur, un abito inesistente all'epoca.

IL CASO DEL DETECTIVE PICTON: Ripetere il numero di serie era stato il primo errore commesso da Mark come falsario inesperto e per tale motivo aveva già scontato la sua pena.

Quando il detective Picton vide il ritratto di Abraham Lincoln sulla banconota da 50 dollari, capì che Mr. Hudson era tornato ai suoi vecchi trucchi. Lincoln è raffigurato sulle banconote da 5 dollari. Su quelle da 50 vi è Ulysses S. Grant. Il falsario aveva usato un biglietto da 5 per contraffarne uno da 50, e anche se il portiere c'era cascato, ben presto qualcun altro avrebbe mangiato la foglia, facendo risalire a Mr. Hudson il denaro falso.



- 1) B
- 2) A
- 3) B
- 4) A
- 5) A



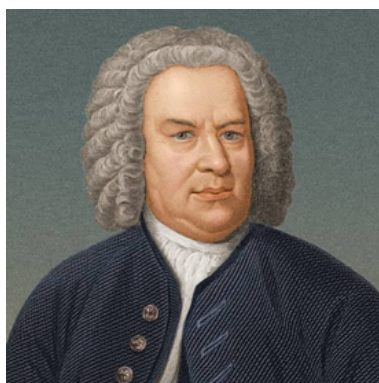
- 1) F
- 2) V
- 3) F
- 4) F



La ruota sgonfia era quella di scorta

SOLUZIONI PER IL FINE SETTIMANA

- 1) Belgio
- 2) Repubblica Ceca
- 3) Portogallo
- 4) Norvegia



Johann Sebastian Bach



QUALCOSA NON QUADRA: L'immagine differente è la prima dal momento che le ali dell'angelo contengono più pallini. *L'Annunciazione* è un dipinto a olio e tempera su tavola (98×217 cm), attribuito a Leonardo da Vinci, databile tra il 1472 e il 1475 circa e conservato nella Galleria degli Uffizi di Firenze

- 1) B
- 2) A
- 3) B
- 4) B
- 5) B
- 6) C
- 7) A
- 8) B
- 9) Falso
- 10) A

TESTA A TESTA CON IL TESTO

BUONA DOMENICA

Ti piace il fantasy? Vola su Frengus e scopri i: “Racconti dell’altrove”



LOGOS: Domande cosmiche con risposte nel prossimo numero



**ESSERE O NON ESSERE
QUESTO IL DILEMMA**

Se il **nulla** per definizione non esiste
allora esiste solo l'**essere**?